

CONGREGAZIONE PER LE CAUSE DEI SANTI
ALLA CHIESA DI NAPOLI

Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio

PADRE SOSIO DEL PRETE

Sacerdote Professo dell'Ordine dei Frati Minori
Fondatore della Congregazione delle Piccole Ancelle di Cristo Re
(1885-1952)

DECRETO SULLE VIRTÙ

«La carità è la virtù che ci guadagna la felicità eterna in cielo e la pace in terra, è la radice regina di tutte le virtù, è la forza che spinge all'azione, è la fiamma che brucia tutte le erbe cattive».

L'ardente amore per il Sommo Bene modellò senza sosta il Servo di Dio Sosio Del Prete, sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori, riproducendo al vivo l'immagine di Cristo Buon Pastore. Autentico discepolo di San Francesco d'Assisi, egli riversò tale intima dilezione sul prossimo e, soprattutto, sui poveri, che era solito chiamare le «pupille degli occhi di Dio». Nei bisognosi, nei diseredati, nei piccoli riconobbe, infatti, i prediletti di Gesù e il prolungamento della Sua umanità piagata.

Il Servo di Dio nacque il 28 dicembre 1885 a Frattamaggiore, in Diocesi d'Aversa e provincia di Napoli, e fu battezzato col nome di Vincenzo. I genitori, coniugi di buona fama, gli assicurarono la prima educazione culturale e cristiana, che fu perfezionata attraverso un'assidua partecipazione alla vita parrocchiale. Dopo essersi accostato per la prima volta al banchetto eucaristico, ricevette il sacramento della Confermazione nel 1901.

In età giovanile si orientò definitivamente nella scelta della vita religiosa, cui si sentiva chiamato da tempo. Il 29 novembre 1901 vestì l'abito serafico nella casa di noviziato di San Giovanni in Palco in Taurano e assunse il nome di Sosio. Quindi si preparò alla professione temporanea, che avvenne il 28 novembre 1902. Emessa la professione solenne l'8 dicembre 1905, fu ordinato sacerdote il 12 marzo 1910.

Chiamato alle armi nel 1915 e congedato nel 1919, il Servo di Dio conseguì nel 1928 il diploma in composizione e direzione d'orchestra. Mise il suo talento musicale al servizio della liturgia, per disporre i cuori alla lode del Signore. Fine compositore, espresse nella musica la profondità del suo animo francescano e la ricchezza della sua interiorità, alimentata dalla assidua meditazione. Nei vari conventi, dove fu assegnato dall'obbedienza, condusse

un'esemplare vita sacerdotale e religiosa, dedicandosi soprattutto alla ministero della Riconciliazione e all'ufficio d'organista.

Destinato nel 1928 al convento di Sant'Antonio in Afragola (NA) in qualità di vicario e maestro dei novizi, sperimentò l'estremo disagio morale e materiale in cui versavano gli anziani abbandonati. A contatto con loro comprese che il Signore lo chiamava a uno speciale ministero di misericordia verso gli ultimi. Come avvenne per Francesco con l'incontro del lebbroso, per Padre Sosio fu l'incontro con un'anziana, povera e moribonda, a determinarne, nel maggio 1930, l'irreversibile "vocazione alla carità". Quest'incoercibile appello si concretizzò ulteriormente il 6 giugno 1932, con la fondazione della Pia Associazione delle Piccole Ancelle di Cristo Re, che egli poté avviare grazie alla piena disponibilità e generosa collaborazione della Serva di Dio Antonietta Giugliano, sua "pianticella" e figlia spirituale.

Come tutti i progetti di Dio, il nascente Istituto subì il battesimo del fuoco nell'incomprensione e nelle molteplici difficoltà materiali e morali. Il Servo di Dio, uomo forte e prudente, sostenne la prova riemergendone purificato e fortificato. In un ventennio di vertiginosa dedizione ai bisognosi Padre Sosio guadagnò numerose giovani all'affascinante ideale della carità e le formò al totale servizio degli orfani "figli del popolo", degli anziani, dei moribondi più indigenti. Quegli anni videro così la creazione di ben sei case delle Piccole Ancelle di Cristo Re, che il Card. Alessio Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, eresse in Istituto di Diritto Diocesano il 17 settembre 1951.

Alle sue amate figlie il Servo di Dio trasfuse una spiritualità eminentemente cristocentrica, che, incentrata sulla continua meditazione della passione di Cristo, lo portava a riconoscerne le fattezze nei poveri e negli ammalati. Quale vero seguace del Serafico Patriarca mostrò amore incondizionato a Dio e alla Chiesa, pronta obbedienza alle sue direttive, zelo per le anime, semplicità, povertà e letizia. Nutrì la fede, la speranza e la carità mediante la Parola di Dio, la liturgia e la preghiera e sempre manifestò fiduciosa venerazione ai Santi, considerati esimi modelli di vita cristiana, e soprattutto filiale devozione verso la Beata Vergine Maria. Promotore d'un'attenta e affettuosa meditazione dei misteri del rosario e di fervorosi pellegrinaggi al santuario di Pompei, ravvisò sempre nella Madre di Gesù la sua stessa madre e la consolatrice dei personali affanni.

Animato da un profondo spirito di fede, vi si aggrappò pienamente nella notte tra il 27 e il 28 gennaio 1952, quando, stroncato dall'angina pectoris, spirò in Napoli nell'atto di stringere l'amato breviario. Celebrati i funerali in Afragola, fu tumulato nella Cappella dei Frati Minori nel locale Cimitero. Il 15 maggio 1955 i suoi resti mortali furono traslati alla casa madre delle Piccole Ancelle di Cristo Re.

La vasta fama di santità, di cui il Servo di Dio fu circondato in vita e in morte, determinò l'avvio dell'Inchiesta Diocesana che si svolse presso la Curia ecclesiastica di Napoli dal 1° dicembre 2006 al 13 dicembre 2008, cui fece seguito una Inchiesta suppletiva nell'anno 2010. La loro validità fu riconosciuta con decreto della Congregazione delle Cause dei Santi del 12 novembre 2010. Preparata la *Positio* ebbe luogo il Congresso dei Consultori Storici il 30 settembre 2014, quindi si tenne con esito positivo il Congresso dei Consultori Teologi il 16 aprile 2015. I Padri Cardinali e Vescovi nella

Sessione Ordinaria del 5 aprile 2016, presieduta da me, Card. Angelo Amato, hanno riconosciuto che il Servo di Dio ha esercitato in grado eroico le virtù teologali, cardinali ed annesse.

Fatta dunque un'accurata relazione di tutte queste cose da parte del sottoscritto Cardinale Prefetto, lo stesso Santo Padre, ratificando i voti della Congregazione delle Cause dei Santi, in data odierna ha dichiarato:

Consta delle virtù teologali della Fede, della Speranza e della Carità verso Dio e verso il prossimo, nonché delle virtù cardinali della Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza e delle virtù annesse, in grado eroico del Servo di Dio Sosio Del Prete, sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori, Fondatore della Congregazione delle Piccole Ancelle di Cristo Re per il caso e l'effetto di cui si tratta.

Infine ordinò che questo Decreto fosse pubblicato e trascritto negli Atti della Congregazione delle Cause dei Santi.

Dato a Roma, il 26 aprile dell'anno del Signore 2016.

Angelo Cardinale Amato, SDB

Prefetto

✠ Marcello Bartolucci
Arcivescovo tit. di Bevagna

Segretario